

Prima materia

L'espressione collettiva per la libertà del pensiero  
sulla stessa assenza  
diviene l'identificazione con una saturazione dell'immagine  
e il spostamento della materia ampliata dei suoi rifiuti  
per l'uso di un supporto uniforme  
come un sottofondo antropologico del gruppo  
tale il rinvio dell'opera repellente  
che traduce nell'aggressione della natura  
la realtà dell'immagine preesistente  
alla cancellatura dell'opera  
sull'esperienza di un'origine dello stesso set  
per i criteri di una negazione dell'arte  
rilasciato delle costrizioni delle sue formalità  
come il flusso di una attitudine sociale emergente  
per la diversità culturale di un individuo iniziale.